LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

10ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Roma e Triestina raggiungono il Venezia

L'Ambrosiana vittoriosa a Bologna - Undici squadre in tre punti

Il Torino fa barriera e la Roma non passa 0-0

ROMA: Masetti; Brunella, Nobile; Bernati, Mornese, Benoni; Krieziu, Cappellini, Amadei, Cocia, Panti.

TORINO: Bodoira; Piacentini, Ferrini, Cafasso, Ellena, Baldi; Menti, Borel, Gabetto, Peteca, Ferraris II.

ARBITRO: Scorza.

Roma, 29 dicembre.

Lo partita più strombo che si sia vista da lungo tempo a questa parte. Merita una narrazione particolareggiata. La giornata era chiara e serena, ma spirava un vento tanto forte da infastidire. Per tutta la durata dell'incontro il gioco ne fu disturbato — nel primo tempo lo ebbe in sostegno la Roma, e nel secondo il Torino —, ed il pubblico, che appunto, a causa del tempo, non era davvero numeroso, non si accorse, che dovuanti a vete. In aria di rigore l'impeto stesso degli avanti portava alla precipitazione. L'offensiva dei « granata » veniva interrotta ora e là da pontate, incursioni e anche avanzate dei romanisti e in una di esse Bodoira dovette respingere decisamente in angolo un tiro di bruciapelo di Panti. Ma, come si è detto, questo primo periodo di lotta recava il marchio del gioco del Torino.

Inchiodati in area

Era verso la mezz'ora che la Roma si svegliava e cominciava a produrre il suo sforzo. Si svegliava per non addormentarsi più, e granata » venivano assaliti ed inchiodati nella loro area di rigore. L'iniziativa, il predominio, la forza aggressiva passavano nelle mani della squadra locale. Angoli ne angoli, tiri su tiri abbinati a tiro, situazioni pericolose su situazioni pericolose. E'e quello che si può dire un brutto quarto d'ora per i « granata ». Pareva un caso che esso non lasciasse traccie sul risultato. Ma il bello doveva avvenire in seguito. Il più straordinario secondo tempo che si possa pensare. La Roma partiva in quarta velocità, si rovesciava tutta nella metà campo avversaria e di lì più non si muoveva. Incominciava una furiosa scrabanda davanti alla rete di Bodoira. Calci d'angolo in quantità tripla che nel primo tempo, mischie che non finivano più, l'una dopo l'altra con identità e continuità. La rocca del Torino dava l'impressione di dover capitolare da un istante all'altro e non capitolava mai. Non doveva capitolare affatto. Bodoira in sostituzione una mezza dozzina di volte con parate spettacolose. Ellena ed i terzini respingevano in più d'una occasione a parte tutte le gambe, piedi, teste, tutto ciò che avevano a disposizione. Ma erano aperte alleanze con i « granata », la sbarra trasversale della rete fermava due tiri fortissimi nel giro di pochi minuti. Il pubblico era tutto in piedi, urlante, nervoso, delusa. Poco meno di 40 minuti su 45 durava l'offensiva dei romani. A malgrado i « granata » potevano, durante questo tempo, comparire lungamente fuori acido una decina di volte, non riuscendo mai a dare vero sollievo e riposo ai propri difensori. Se due di questi contrattacchi il Torino avrebbe potuto segnare. Sull'ultimo di essi è stato addirittura un miracolo che non l'abbia fatto. Sarebbe stata, per la Roma, una beffa atroce. Il volo spettacolosa con cui Masetti respinse un tiro tendinosissimo di Menti salvò « il giallo-rossi » da questo smacco.

Fortuna e tenacia

Quando il fischio dell'arbitro pose termine alla contesa, Bodoira più non si reggeva per una dura botta alla testa e metà dei giocatori erano sfiniti; non ci si raggiuna a vendere conto di come il Torino avesse potuto uscire indenne da tale simile avventura. I granata possono dire di aver portato un bello punto di prestigio e di carattere specialissimo. Ma, a parte la fortuna, bisogna affermare che la squadra ha lottato con bella tenacia. Finché ha potuto attaccare ha attaccato in stile geniale e piacevole, quando è stata costretta a difendersi si difese con i denti. Fortunato finché si vuole, Bodoira ha sfoderato parate magistrali ed Ellena ha portato nella compagine una nota energica e vollica che ha dato i suoi frutti. I Piacentini e le due ali sono in piena ripresa. Bella prova di tenacia, rispettano, sul quel terribile secondo tempo contro vento crediamo che « granata » non lo dimenticheranno mai.

Alla Roma il risultato è sfuggito per una di quei capricci della sorte che lasciano di stucco, non contro cui non vale recriminare. Ma i « giallo-rossi » hanno prodotto in questo incontro una sforza così nutrito e vigoroso; dovrebbero aggiunto in lunghe offensive e serrate ricerca di un successo che si diventava a non lasciarsi scappare. Pundati romano ha rivelato con alcuni difetti — vedi il gioco del trio centrale d'attacco — una quantità di doti di velocità, di consistenza, di coesione nonché di nuove di tecnico cervanente notevoli. La Roma attuale vale due volte la Roma dello scorso anno.

Vittorio Pozzo

Ambrosiana 1 - Bologna 0

Frosoni; Bonomo-ve, Landoni; Biavati, Piani, Campelli; Marchesetti, Crispulo, Gabetto, Lazzari.

Ferrari; Zeffini, Andreolo; Montanari, Marchi, Reguzzoni, Biavati, Arcari, Pivarnicelli, Andreoli, Reggiani.

ARBITRO: Mordini.

BOLOGNA. — Il Bologna è sovrano in casa ambrosiana. Qualche uomo gli manca, ma non è sufficiente questo per giustificare anche la sconfitta patita di ieri. E' tutto l'insieme che non funziona e funziona poco. Ciò si deve alla mancanza di riserve che possano degnamente figurare in prima squadra, ma bisogna indicare che anche tra i titolari ce ne sono parecchi in non buone condizioni di forma. E' chiaro comunque, il bisogno di far giocare Ardizzoni, che ieri, non ha tentato di dar prova di decisa iniziativa, ma con senso di responsabilità, ha dato prestazione di apprezzabile più alla nella ripresa, quando è ricomparso al centro mediano. Fino ad quanto sabato Arcari ha tentato di dar vita al gioco del « tocco tra » Arcelle Biavati Reggiani sono parsi incerti al loro abituale rendimento.

Dell'Ambrosiana sono da segnalare il portiere Frosoni, il mediano Campelli, Biavati e Candiani.

L'Ambrosiana è andata in vantaggio al 15° del primo tempo per merito di Candiani che raccoglieva un passaggio di Fabbi e aggredita dell'indecisione di Sarchi e di Andreolo per scattare in rete da due metri. Al 30' della ripresa in seguito a tiro forbido di Biavati l'ala ambrosiana di nuovo per fortuna.

Napoli 2 - Livorno 1

Sentimenti; Pretto, Berry; Milano, Fabbi, Guscaglia; Bo, Ghiandi, Ill Cosimo, Bona, Barrera, Cutrupi.

Silimanti; Del Bianco, Allasio; Tori, Travosa, Capocchi; Ferrero, Nina, Nicolai, Pili, Dobrich, Colla.

ARBITRO: Bertolio.

NAPOLI. — Spettacolo a tutto gustato con un capo goldo e fortissimo. Gli « azzurri » sono portati in vantaggio al 12° in seguito ad un tiro di Mazzi e subito direttamente in rete dopo un fallito intervento di Allasio, ingenuo del vento. Nella ripresa il Livorno pareggiava al 6' con un colpo di testa di Silimanti, ma al 21' un tiro di Cutrupi, che sembrava innocuo, finiva nella rete di Silimanti dopo aver battuto sulla parte interna un palo.

Al 30' del secondo tempo l'arbitro sospendeva l'ora per sovrafluenza.

Le classifiche

	Partite					Reti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Pti
Triestina	10	4	5	1	15	6	13
Venezia	10	4	5	1	11	6	13
Roma	10	4	5	1	11	8	13
Ambrosiana	10	4	5	1	11	8	13
Liguria	10	4	4	2	20	14	12
Modena	10	5	2	3	14	14	12
Fiorentina	10	3	5	2	13	11	11
Bologna	10	3	5	2	13	11	11
Torino	10	3	5	2	12	11	11
Lazio	10	2	5	3	17	15	10
Genova	10	2	5	3	10	12	10
Livorno	10	3	4	3	14	12	9
Milano	10	2	4	4	12	16	8
Napoli	10	2	3	5	10	20	7
Pisa	10	1	5	3	10	22	7
Bologna	10	2	1	7	12	17	5

Marcatori: Reti 5: nel: Fabbri, 2; Lindda Cardelli Conti; 4: Pietro Ferraglioni; 3: Amedei, Colletti, Bigi, Giovan-Gherdo (Milano Pasinati) Piella (Livorno) Belloni Cardoni Trevi-Dini, 4.

Modena 1 - Fiorentina 1

Monti; Gualdi, Bragliera; Cuoghi, Bertoni; Cigna, Malinverni, Bini; Gerdinelli; Gotterio Pivetti, Gallo, Ricci, Gli, Puppi; Depetrini, Valcarcgi, Ric. Bo, Gali, Sappi.

ARBITRO: Duffilo.

MODENA. — Il Modena è partito tolodo, vittorio, ottenendo subito un angolo. Gli ospiti hanno reagito con brillante pontate e al 12' hanno ottenuto il successo: rimessa di Puppi in area di rigore, dal dispuntato di Gotterio che con tiro violento manda in rete. I modenesi reagiscono e al 21' ottengono un rimessone per fallo di Bini. Il tiro di Bragliera fatto da calcio di metà manda la palla in rete. Nella ripresa gli ospiti si fanno più aggressivi; al 10' Gali segna una rete annullata per fuori giuoco. I « lupi » insistono e al 20' Gali sciupa la traversa. La precisione dei tiri canali perdura ma il pareggio non cambia.

Il Campionato riserve

Cirene A.: *Atalanta-Bergamo 7-0; *Modena-Venezia 3-1 *Padova-Triestina 1-0; *Livorno-Novara 3-0.

Cirene B: *Genova-Spezia 7-1; *Juventus-Torino 1-0; Torino-*Milano 3-1; Livorno-Novara 3-0.

Milano 2 - Triestina 2

Sirtoli; Bulfon, Gingnetti; Sandrini, Tagliaferri, Tognoni; Bellino; Andreolo, Sarchi, Cappello, Ala Bellini, Cappello, Ala Bellini, Cappello, Ala Bellini